



► **Biblioteca cantonale Bellinzona**

Giovedì 12 ottobre 2017, ore 18³⁰

Il migliore dei corpi possibili

I

Metodo anatomico e conoscenza medica in Galeno,
di **Lorenzo Perilli**

Nella storia della medicina, il secondo secolo dopo Cristo fu un momento decisivo. È l'età di Galeno, il «nuovo Ippocrate», il medico filosofo, medico di fiducia dell'imperatore Marco Aurelio. Galeno fu anche il padre dell'anatomia, alla quale seppe dare un contributo straordinario destinato a imporsi per oltre 1500 anni, fino almeno alla metà del sedicesimo secolo. L'anatomia, praticata sugli animali, è la chiave per comprendere l'opera perfetta di dio, il ruolo dell'uomo al vertice della *scala naturae*, la base di un progresso inarrestabile della conoscenza avviato da Aristotele: ma essa è anche all'origine di errori clamorosi che, garantiti dall'autorità indiscutibile di Galeno, saranno difficilissimi da comprendere e superare. È la scienza che si fa ideologia, e che dovrà attendere il genio anatomico di Andrea Vesalio, nella Padova del Cinquecento, per essere messa di fronte alla realtà.

Lorenzo Perilli, Professore di filologia classica, Università di Roma «Tor Vergata», Direttore del Centro Studi di Antichità Matematica Filosofia «Forme del sapere nel mondo antico»

Bibliografia sintetica

Galen, *On the Usefulness of the Parts of the Body*, ed. M.T. May, Ithaca-N.Y., 1968. — Galeno, *Procedimenti anatomici*, a cura di I. Garofalo, 3 voll., Milano, 1991. — J. Jouanna, *Médecine et philosophie: la réception de la science aristotélicienne chez Galien*, in Y. Lehmann, ed., *Aristoteles Romanus. La réception de la science aristotélicienne dans l'Empire gréco-romain*, Acte du Colloque de Strasbourg, 19-21 Oct. 2009, Turnhout, 2013, 159-181. — R. J. Hankinson, *Galen and the Best of All Possible Worlds*, in «The Classical Quarterly» 39 (1989), 206-227. — L. Perilli, *Aldus Manutius' unfulfilled dream: Galen's journey from Campo Sant'Agostin to Western Culture*, in M. Ciavolella, R. Canalis, edd., *The Illustrated Body. Printing, Anatomy and Art in the Renaissance*, Turnhout, 2017 (in stampa). — A. Vesalius, *The Fabric of the Human Body: An annotated translation of the 1543 and 1555 editions of "De Humani Corporis Fabrica Libri Septem"*, ed. by D. H. Garrison and M. H. Hast, Basel, 2013.

► **Biblioteca cantonale Bellinzona**

Giovedì 19 ottobre 2017, ore 18³⁰

Sogni e medicina in Grecia

II

La teoria di Erofilo di Calcedone,
di **Sabrina Grimaudo**

Quello che lega medicina e sogni nel mondo greco è un rapporto assai stretto, come prova già il fatto che la prima trattazione specifica sull'esperienza onirica si rinvia proprio in uno dei più significativi scritti del *Corpus Hippocraticum: il Regime*. Non solo strumento di comunicazione con il divino o manifestazione demonica, il sogno diviene così oggetto, nella cultura greca antica, anche di spiegazioni pienamente naturalistiche da parte di alcune importanti scuole mediche e filosofiche. Dopo aver tracciato un quadro generale su sogni e medicina in Grecia da Ippocrate a Galeno, con un accenno alla pratica incubatoria effettuata nell'Asclepieo di Pergamo, si illustrerà in particolare la teoria onirica del medico Erofilo di Calcedone (età ellenistica), quale emerge da due frammenti che molto hanno fatto discutere la critica.

Sabrina Grimaudo, Professore Associato di Lingua e Letteratura greca Università degli Studi di Palermo

Bibliografia sintetica

C. Brillante, *L'interpretazione dei sogni nel sistema di Erofilo*, in M. M. Mactoux, E. Geny (éd.), *Mélanges Pierre Lévêque*, 4, Religion, Paris, 1990, 79-87. — S. Grimaudo, *Zwischen Interpretation und wissenschaftlicher Polemik. Traum und Traumbild im Werk des Arztes Galen*, «RQA», 111, 2016, 24-37. — G. Guidorizzi, *Il compagno dell'anima. I Greci e il sogno*, Milano, 2013. — S. M. Oberhelman, *Dreams in Graeco-Roman Medicine*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II 37.1, Berlin-New York, 1993, 121-156. — P. H. Schrijvers, *La classification des rêves selon Hérophile*, «Mnemosyne», 30, 1977, 13-27. — H. von Staden, *Herophilus. The Art of Medicine in Early Alexandria*, Cambridge-New York, 1989.

Tra Occidente e Oriente

III

I medici personali di Dario il Grande: Democede di Crotona e Udjahorresnet di Saïs,
di **Francesco Lopez**

Lo studio comparato delle fonti classiche e orientali permette di cogliere l'operato di due medici personali del re dei Persiani Dario I: l'uno, Democede, magnogreco per provenienza, l'altro, Udjahorresnet, di origine egizia, già al servizio di Cambise II. Ci troviamo alla corte achemenide, in Susiana-Elam, tra l'inverno del 521 e l'autunno del 519 a.C. La ricostruzione delle dinamiche cronologiche apre la via al confronto tra due tradizioni mediche, ellenica ed egizia, non in termini generali, ma nello specifico delle concrete situazioni storiche. Come fu curata la lussazione della caviglia occorsa al re Dario? E la tumefazione al seno della regina Atossa? Con sguardo sinottico viene, quindi, osservata la figura complessa del sapiente-medico, oltre il paradigma tradizionale che contrappone magia e conoscenza scientifica. Il potere delle arti per la cura degli ammalati, nell'integrità di corpo e spirito, si realizza non senza rivolgere a più ampio raggio l'attenzione alla tutela del Vivente nella sua interezza.

Francesco Lopez, Ph.D. in Storia della scienza, Università di Pisa

Bibliografia sintetica

F. Lopez, *Il pensiero olistico di Ippocrate*, vol. I-II, Cosenza: Pubblisfera, 2004-2008. — F. Lopez, *La pelle come rappresentazione dell'interno nella testimonianza di Ippocrate*, in «Dermeneutica, Rivista di dermatologia e cultura medica», Firenze-San Giovanni Valdarno, 2009. — F. Lopez, *Nota metodologica: il contributo dell'Egitto faraonico alla storia dell'alchimia*, in *Scorci di Storia della Scienza*, a cura di Frank M. L. e Pogliano C., Pisa: Pisa University Press, 2010. — F. Lopez, *L'arte medica attraverso la pittura vascolare ed il rilievo: la malattia di Filottete*, in *Scorci di Storia della Scienza*, a cura di Frank M. L. e Pogliano C., Pisa: Pisa University Press, 2010. — F. Lopez, *Democede di Crotona e Udjahorresnet di Saïs. Medici primari alla corte achemenide di Dario il Grande*, Pisa: Pisa University Press, 2015-2016.

Galien de Pergame

IV

Le regard d'un médecin sur la société romaine du IIe siècle de notre ère,
di **Véronique Boudon-Millot**

On dressera un tableau de la médecine grecque au IIe siècle de notre ère à travers l'œuvre de Galien de Pergame. Ce digne héritier d'Hippocrate, dont l'œuvre colossale représente à elle seule plus du huitième de la totalité de la littérature grecque conservée ne s'est en effet pas contenté de commenter tous les principaux traités d'Hippocrate. Il a aussi rassemblé, dans la vingtaine de milliers de pages qui composent son œuvre, l'essentiel de la médecine hellénistique, de tradition hippocratique, pour laquelle il est bien souvent notre seule et unique source. Actif à Rome sous le règne de Marc Aurèle, Galien a soigné les humbles comme les puissants jusqu'à l'empereur lui-même qui lui décerna le titre de «médecin et philosophe» et pour lequel il prépara la célèbre thériaque. A travers quelques études de cas, on suivra le médecin dans l'exercice de son art pour mettre en évidence les traits majeurs de sa méthode médicale (diagnostic, thérapeutique et pronostic).

Véronique Boudon-Millot, Directrice de recherche au CNRS, Directrice de l'UMR 8167 «Orient & Méditerranée» Université de Paris-Sorbonne (Paris IV)

Bibliografia sintetica

V. Boudon-Millot, *Galien de Pergame. Un médecin grec à Rome*, Paris: Les Belles Lettres, coll. Histoire, 2012 = trad. it. *Galeno di Pergamo. Un medico greco a Roma*, Roma: Carocci, 2016. — *Galeno. Nuovi scritti autobiografici*, Introduzione, traduzione e commento di Mario Vegetti, Roma: Carocci, 2013. — *Galien, tome I: Introduction générale; Sur l'ordre de ses propres livres, Sur ses propres livres, Que l'excellent médecin est aussi philosophe*, édition critique et traduction par V. Boudon-Millot, Paris: Les Belles Lettres, Collection des Universités de France, 2007. — *Galien, tome IV: Ne pas se chagriner*, édition critique et traduction par V. Boudon-Millot (avec la collaboration de J. Jouanna et A. Pietrobelli), Paris: Les Belles Lettres, Collection des Universités de France, 2010. — V. Nutton, *Ancient Medicine*, London: Routledge, 2004 (20132) = trad. fr. *La médecine antique*, Paris: Les Belles Lettres, 2016.

Quattro conferenze organizzate dal'Associazione Italiana di Cultura Classica / Delegazione della Svizzera italiana

CONFERENZE

Le quattro conferenze intendono offrire una molteplicità di prospettive sulla medicina antica. In particolare non solo consentono di farci un'idea ravvicinata della medicina come sistema teorico, ma soprattutto cercano di cogliere il medico antico nel momento in cui mette in atto il suo sapere per passare alla prassi terapeutica. Vengono anche messe a confronto la medicina greca e quella egizia. Si scopre la valenza del sogno come indicatore di terapia. Emergono figure di medici di assoluto rilievo che hanno lasciato un segno profondo nel loro tempo e nella storia della medicina.

I II IV presso la Biblioteca Cantonale Bellinzona

III presso il Liceo Cantonale Bellinzona, aula multimediale

**Biblioteca cantonale
Bellinzona**
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona



Associazione Italiana
di Cultura Classica
Delegazione
della Svizzera Italiana



Liceo cantonale Bellinzona

